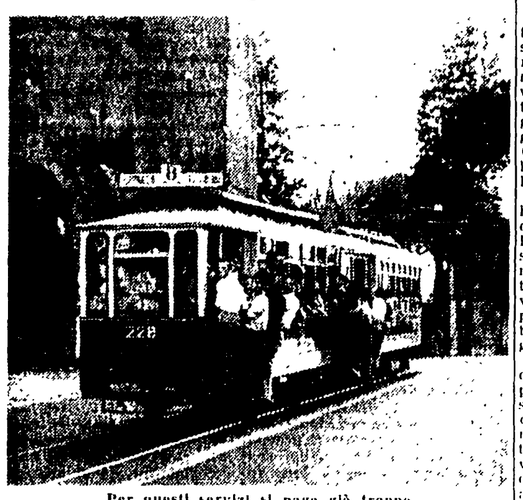
Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

CRONACA "bianca" NOTIZIE e MOTIVI

Atac: "no" per tre motivi



Per questi servizi si paga già troppo

Nella seduta di venerdì prossimo il Consiglio comunale riprenderà la discussione sulle proposte della Giunta di aumentare le tariffe dell'ATAC di 5 lire. Nelle sedute precedenti sono intervenuti i compagni Della Seta, Giunti e Soldini per motivare la decisa opposizione del gruppo comunista al provvedimento. Tre ordini di motivi consigliano il rigetto di questa proposta: il fatto che nel momento in cui il costo della vita sale continuamente si vuole imporre alla cittadinanza una «taglia» di oltre un miliardo e mezzo; la constatata impossibilità di risolvere i problemi dell'ATAC attraverso un inasprimento delle tariffe e, infine, la mancanza di un piano di riordinamento dell'Azienda promesso solennemente dall'assessore L'Eltore a conclusione della discussione sul precedente aumento decretato nel 1954. In quell'occasione, l'assessore affermò: «Resta inteso che l'ulteriore adeguamento delle tariffe è condizionato alla presentazione del piano di riordinamento e alla iscrizione nel bilancio dei conferimenti patrimoniali per il suo finanziamento».

Il piano a cui, più di quattro anni fa, l'assessore si riferiva non è stato ancora presentato. Non esiste nemmeno. In compenso la Giunta ha proposto l'aumento delle tariffe, tradendo i propri impegni. Come si può qualificare una simile politica?

Associazione per la residenza

E' nata in questi giorni l'Associazione per la libertà di residenza, scaturita dal movimento che si sta sviluppando tra i circa 300 000 cittadini che, pur abitando nella nostra città da molti anni, si sono sempre visti negare dal Comune la iscrizione all'anagrafe. In pochi giorni oltre 500 cittadini hanno aderito all'Associazione. L'atto di nascita è stato sottoscritto nel salone dell'UDI nazionale gremito di gente. Alla presidenza erano stati chiamati il consigliere comunale Nino Franchellucci, Melandri e Tozzetti del Centro delle Consulte popolari, promotrici dell'iniziativa. Nella discussione sono intervenuti Franco Corbaglia di Salario, Proietti di Fiumicino, Giuseppe Gervasi di Nomentano, Rapisardi del Quadraro e Vittorio Prosperi di Flaminio. Dopo aver approvato lo Statuto dell'Associazione, l'assemblea ha eletto il consiglio direttivo che è risultato composto da Melandri, Tozzetti, Lombardi e Gerindi in rappresentanza delle Consulte popolari e da Giuseppe Proietti, Gelsomoni, Rapisardi, Di Maddalena, Nappa, Blasetti, Barzetti, Corrado, Mazzenga, Lioi, Bonomoni, Ferretti, Viale, Tilocca, Pedone, Sarini, Frisino, Merli Micheli, De Amicis, Devoti, Troini, Alessandro, Mastino, Di Grazia, Mattei, Tidei, Antonio Proietti.

Il direttivo dell'Associazione si riunirà stasera alle ore 18 presso la sede delle Consulte popolari in via Merulana 234.

Pranzi e imposta di famiglia

Le principesse Pecci-Blunt vanno al ballo

Trenta milioni rappresentano una somma tale da far felice un mucchio di gente. Un pranzo che costa trenta milioni rappresenta una follia. Una follia che la principessa Nini Pallavicini non ha esitato a compiere di fronte alla necessità di festeggiare degnamente nientemeno che il compimento del diciottesimo anno della figlia Maria Camilla. I 1800 invitati, scelti fra la «bella gente» del Mercato comune europeo, si sono portati a casa sei milioni di regali, dopo aver gradito cinghiali e porchette in salsa rosa allineati su cinque buffet.

Un episodio simile, creato a bella posta per sbalordire, non dovrebbe essere sfuggito all'attenta attenzione dell'assessore ai tributi del Comune, Coriolano Belloni. Per evitare ogni disguido, il compagno Gigliotti gli ha rivolto una interrogazione per conoscere «a quali risultati è pervenuto l'Ufficio Tributi ai fini dell'accertamento della imposta di famiglia — che come è noto colpisce l'agiatezza "desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura e da ogni altro indice", e per il cui accertamento decisivo è "ogni altro indizio di ricchezza individuale" desunto dal tenore di vita (art. 117 del T. U. sulla finanza locale) — in seguito alla festicciola in famiglia data a Palazzo Rospigliosi nella notte del 6-7 dicembre 1958, dalla principessa Nini Pallavicini in occasione del diciottesimo compleanno della figlia Maria Camilla. Per sapere inoltre se l'assessore non ritenga opportuno di comunicare pubblicamente al Consiglio comunale la posizione tributaria, ai fini dell'imposta di famiglia, sia della invitante, sia degli invitati aventi residenza a Roma, il cui nome può accertare attraverso le pubblicazioni dei giornali cittadini».

Bimestrali le bollette del gas?

Finora, come è noto, la «Romana Gas» fa pagare le bollette relative al consumo ogni mese. La Società vorrebbe, d'ora in poi, riscuotere i pagamenti ogni due mesi. I motivi che hanno consigliato la «Romana» a modificare il sistema di riscossione sono facilmente intuibili. Inviando i suoi esattori ogni due mesi anzichè tutti i mesi, la società dimezzerebbe le spese che sostiene per questo servizio. Inutile aggiungere che questo vantaggio andrebbe ad esclusivo beneficio dei padroni della società. Agli utenti non rimarrebbe che pagare ogni due mesi la stessa cifra che adesso pagano in due volte.

Il risultato immediato a cui approderebbe il provvedimento sarebbe quello di aumentare la morosità già sensibile fra gli utenti meno abbienti, con il conseguente taglio delle utenze. Nelle borgate, ad esempio, la percentuale degli utenti morosi è molto elevata e, trattandosi ora di alcune centinaia di lire, quelle famiglie riescono spesso ad evitare l'interruzione del servizio. Se la riscossione verrà fatta ogni due mesi, le difficoltà in cui esse si troveranno risulteranno raddoppiate. Nè si potrà dire loro di mettere da parte, ogni mese, la somma necessaria, perchè quando le necessità sono tante e tremende, il «risparmio» è addirittura un controsenso.

Perciò i compagni Bologna e Cianca hanno chiesto al Sindaco di intervenire nei confronti della «Romana» affinchè il provvedimento venga ritirato.

G. B.

PER IL PAGAMENTO DEI SALARI ARRETRATI

Da cinque giorni in sciopero le 120 operaie della «Saraceni»

Oggi un incontro all'Ufficio regionale del lavoro - Violazioni contrattuali

Per questa mattina, all'Ufficio regionale del lavoro, sono state convocate le parti interessate alla vertenza sorta al magliificio Saraceni. Le 120 lavoratrici di questo stabilimento sono in sciopero da cinque giorni per rivendicare il pagamento dei salari arretrati (un mese) e per reclamare l'applicazione del contratto di lavoro.

La direzione della azienda ha infatti compiuto una serie di violazioni contrattuali e delle leggi sociali: tali violazioni sono state riunite in un promemoria che è stato consegnato all'Ufficio regionale del lavoro dalle operaie e dai rappresentanti del sindacato unitario provinciale dell'abbigliamento.

Tra le violazioni (oltre a quella del mancato regolare pagamento delle retribuzioni) sono state denunciate il mancato riconoscimento e pagamento dell'ultimo scatto di contingenza (1 agosto). Ogni lavoratrice viene a percepire dalle 50 alle 60 lire in meno al giorno; le ore straordinarie vengono segnate fuori della busta paga (ragion per cui il pagamento viene effettuato senza la maggiorazione prevista dal contratto); alle lavoratrici che effettuano i turni non viene data la maggiorazione del 8 per cento, prevista dal contratto, e nemmeno viene concessa loro mezz'ora di intervallo al giorno; l'orario di lavoro non viene rispettato. Si esige che le lavoratrici si intrattengano un'ora di più per fare le pulizie; sulla gratifica natalizia vengono sottratti arbitrariamente dei ratei relativi ai periodi di malattia o di congedo obbligatorio per maternità; alle lavoratrici nuove assunte non viene pagata la retribuzione per un mese e a volte anche per due mesi. Queste e altre irregolarità hanno provocato il risentimento e lo sciopero che, come abbiamo detto, è in atto da 5 giorni.

Ricevimento dei diffusori per la «Befana»

Giovedì 11 dicembre alle ore 19, nel salone della sezione Trastevere in via Gigli Zanazzo (piazza Sonnino), si terrà il ricevimento dei diffusori romani per il lancio della befana dell'«Unità». Interverrà il compagno Mario Pallavicini, direttore amministrativo dell'«Unità».

Iniziative dell'UDI provinciale per i pubblici dipendenti

L'invito per un passo comune inviato a tutte le associazioni femminili

Il comitato provinciale dell'Unione donne italiane ha inviato una lettera alle associazioni femminili (Centro italiano femminile, Alleanza femminile italiana, Fondazione donne laureate, Federazione italiana donne professioniste, Lega femminile italiana) per invitarle a compiere un passo comune — ferma restando la autonomia di ciascuna associazione — presso le presidenze delle assemblee parlamentari, allo scopo di far pervenire al governo ed al legislatore l'invito ad esaminare e a ricercare una soluzione che permetta ai pubblici dipendenti e alle loro famiglie una vita dignitosa.

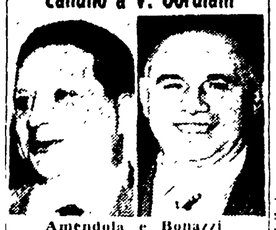
Tale proposta viene avanzata dall'UDI dopo che è stata richiamata l'attenzione delle altre associazioni femminili sulla vertenza degli statali.

Nella lettera si ricorda che all'aumento del costo della vita non ha fatto riscontro un adeguamento degli stipendi dei pubblici dipendenti, i quali non beneficiano nemmeno della scala mobile. In queste circostanze la ricerca di un tenore di vita dignitoso costringe le famiglie dei pubblici dipendenti a particolari sacrifici.

La lettera prosegue e conclude ricordando che l'UDI ha ritenuto doveroso preoccuparsi di questo stato di cose che direttamente o per riflesso investono la vita di migliaia e migliaia di donne che vivono nella nostra città. Di qui la proposta alle altre organizzazioni femminili.

DOMANI SERA

Amendola a P. Fluviale Bonazzi a Italia Canullo a V. Gordiani



Amendola e Bonazzi

Domani, mercoledì, alle ore 20, il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del PCI, parlerà alla sezione Porto Fluviale sul tema «Il XX Congresso e il Partito socialista italiano». La manifestazione è promossa dalla rivista «Rinascita», nel quadro del dibattito sull'articolo che il compagno Togliatti ha scritto nell'ultimo numero della rivista sul medesimo tema.

Domani, alle ore 20,30, il compagno Enrico Bonazzi, della segreteria del PCI, parlerà alla sezione Italia (via Catanzaro 3) sul tema «Battere il fanfaniismo per imporre una nuova politica di maggiori salari, riduzione dei prezzi, aumento dell'occupazione».

Alla sezione Valle Gordiani il compagno Leo Canullo, segretario del Comitato cittadino, parlerà, domani, alle ore 19,30, sul tema «Prezzi, salari, occupazione».

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA MOBILE

Scoperto un grosso traffico di medicinali contraffatti

Sequestrate centinaia di scatole di specialità con falsi contrassegni di fabbricazione - Perquisizioni in quattro depositi di prodotti farmaceutici

Sulla base di una denuncia avanzata dal procuratore generale della società per azioni Ormonoterapia Richter, con sede in Milano, via Chiozza 2, la sezione Falsi e narcotici della Mobile, dopo lunghi appostamenti, ha proceduto nella giornata di ieri al sequestro presso alcuni depositi di vendita di prodotti medicinali della nostra città e più precisamente la ditta Fratelli Tucci, in piazza Risorgimento 56, la ditta Fratelli Morelli, in via Di Novella 14, la Galenitalia, in via Adige 31 e la ditta Luigi Fosati, in via Marsa 54 — di alcune centinaia di scatole di prodotti medicinali contraffatti, di tempo introdotti fraudolentemente sul mercato farmaceutico romano. Si tratta in particolare delle specialità Cortigen 3 unità, Cortigen 12 unità e Cortigen B6. I prodotti erano muniti di falsi contrassegni di fabbricazione.

Si è accertato che essi erano stati venduti da certo Costabile, successivamente identificato come Angelo Costabile, di 50 anni, da Amatrice (Rieti). Questi è stato rintracciato nella serata di ieri ed è stato interrogato nei locali della Mobile.

Ha ammesso di aver smerciato circa 1500 scatole di Cortigen, di vario tipo, ed ha affermato di aver ricevuto tutto il materiale in questione dal signor Claudio Del Balzo, abitante in Milano, in via Sarasco n. 1.

Quest'ultimo, interrogato a sua volta, ha affermato di aver ricevuto i medicinali in questione da una persona che non è ancora stata identificata. Le indagini proseguono.

Contro la disoccupazione per l'assistenza invernale

Convegno dei dirigenti comunisti delle borgate

Il Comitato cittadino della Federazione Romana del PCI convoca, per giovedì 11, alle ore 18,30, nel salone della Federazione, i segretari delle cellule e le segreterie delle Sezioni delle borgate romane.

Il comp. Fernando DI GIULIO, vice-segretario della Federazione, terrà un rapporto introduttivo sulla «Lotta contro la disoccupazione e per l'assistenza invernale».

Presiederà il comp. Leo Canullo, segretario del Comitato cittadino. Al convegno parteciperanno parlamentari, consiglieri comunali e dirigenti sindacali e degli organismi di massa.

Centro antipolio chiesto a Tiburtino

Il Comitato direttivo della sezione comunista di Tiburtino III ha inviato all'assessore all'Igiene, prof. Borromeo, un telegramma, nel quale si richiede la costituzione di un Centro antipolio nella borgata, allo scopo di salvaguardare i bambini da una eventuale ripresa epidemica del morbo. La sezione comunista chiede l'immediata utilizzazione dei locali della stazione sanitaria, da tempo abusivamente occupati da un istituto religioso.

Le voci della città

Cliniche convenzionate

Un ammalato di tbc che è stato ricoverato in una clinica privata di Roma, a spese del Consorzio antitubercolare provinciale, ci scrive una lettera con la quale mette in evidenza alcuni fatti ed episodi incresciosi che si verificano nella clinica stessa. L'autore della lettera si è anche rivolto alle autorità competenti denunciando la situazione particolare della clinica, e più in generale delle cliniche che ricoverano ammalati assistiti dai vari enti.

«Sono stato ricoverato da una clinica sita in via Torre Vecchia. Mi sono deciso a rendere di pubblica opinione alcuni fatti. La ragione essenziale è quella che gli ammalati curati nelle cliniche private, la cui retta è pagata da vari enti, debbono ricevere tutta la assistenza loro dovuta. Ci deve pur essere un regolamento per il funzionamento di un organismo sanitario. Devo invece affermare che le evasioni e i soprusi sono all'ordine del giorno e nessun organismo superiore, preposto al controllo, ma intervenuto per controllare le prestazioni che vengono effettuate per gli ammalati assistiti da enti.

Alcune domande relative alla clinica dove sono stato ricoverato: perchè non viene provveduto per la biancheria personale e alla sua disinfestazione, operazione tanto indispensabile per una clinica? Perchè la somministrazione del sapone, l'assistenza del barbiere e le disinfezioni della biancheria vengono negate? Perchè i degenti debbono pagare, se vogliono ottenere certe prestazioni? Perchè molti ricoverati, senza essere dimessi, rimangono per lunghissimo tempo assenti dalla clinica mentre la direzione addebita le rette agli enti che li assistono?».

Segue la firma

Proteste dall'INAM

Ancora l'INAM: due settimane or sono abbiamo pubblicato la lettera di un gruppo di dipendenti dell'Istituto che lamentavano le parzialità che vengono compiute dai dirigenti nell'attribuzione delle note di qualifica e nel concorso interno per titoli. Stavolta si tratta del caso di un gruppo di infermiere «verso le quali si è accanita in modo particolare la sfortuna».

«Queste infermiere furono assunte per 4 ore lavorative e nessun diritto alla previdenza sociale e all'assistenza malattie. Dopo alcuni anni, in seguito alle proteste delle interessate, i diritti all'assistenza e alla previdenza furono concessi, pur mantenendo sempre l'orario ridotto. Un anno fa, dopo nove anni dalla prima assunzione, quel gruppo di infermiere ha potuto finalmente lavorare ad orario intero. Intanto venivano indetti due concorsi interni per l'assestamento del personale in organico. Concorsi per titoli, ma con quei criteri che sono ormai conosciuti. Nei confronti delle suaccennate infermiere è stato deciso, senza che le interessate venissero informate, di bandire un concorso interno per esami scritti ed orali. Di conseguenza, dopo dieci anni di servizio, esse si trovano allo stesso livello delle nuove assunte fresche di esami».

L'Ispettore medico e il Corpo delle guardie di P. S.

Agenti di PS, che vogliono conservare l'anonimo, ci hanno inviato una lettera diretta al ministro degli Interni. La lettera pone un caso quanto, che segnalano al ministro e alle autorità interessate perchè ne problemi sia risolto nell'interesse dell'intero Corpo.

La lettera pone queste domande: per quali ragioni è stato soppresso il posto di ispettore medico del Corpo di PS? Per quali ragioni è stato conferito affidato l'incarico di un maggiore di PS che non è in possesso di qualifica, né di funzioni di ufficiale medico per quanto riguarda provvedimenti di natura sanitaria? Che cosa si aspetta a far cessare tale anormale e antigiuridica situazione?

La lettera, inoltre, afferma che, con l'abolizione della figura dell'ispettore medico, è venuto a mancare l'organo coordinatore della assistenza sanitaria, nella sua multiforme attività, per un Corpo come quello della PS che conta un organico di circa 80 000 unità.

Le funzioni soprindicate — prosegue la lettera — sono state affidate lecitamente e correttamente ad un maggiore del ruolo ordinario della PS, laureato in medicina e medico dell'Arma dei carabinieri e fiduciario dell'ARANCO ma che tuttavia manca della qualifica di ufficiale medico e, pertanto, non può prescrivere, quindi tutti gli atti e notifiche di qualunque natura che portino la sua firma. Questo ufficiale, svolge le funzioni affidategli con una mentalità esprimente fascismo, che lo assolve contro gli ex comandanti partigiani, con la massima affidatezza, creando uno stato di disagio e di malumore in tutti quei agenti che vengono a soffrire la provvedimenti sanitari. Tanto per fare un esempio, nell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, il compito suddetto è affidato ad un colonnello medico del Corpo sanitario militare».

UN ANZIANO PENSIONATO PRIMA VITTIMA DEL FREDDO

Per un malore sviene in via Cavour e muore assiderato durante la notte

E' stato soccorso alle quattro del mattino da un vigile notturno - Vani tutti i tentativi per rianimarlo: è morto prima di raggiungere l'ospedale di San Giovanni

L'inverno ha mietuto la sua prima vittima.

Si tratta del pensionato Luigi Ferrante di 61 anni, che abitava in via San Martino ai Monti 50. Egli a tarda ora stava facendo ritorno a casa quando, in via Cavour, è stato colto da un improvviso malessere e si è accasciato al suolo privo di sensi. La temperatura era rigidissima.

Alle quattro di ieri mattina, il brigadiere dei vigili notturni Carlo Pompili, a visto per terra, vicino a un portone, il corpo esanime del Ferrante e si è affrettato a soccorrerlo. Ha fermato un'auto di passaggio, vi ha caricato il pensionato e lo ha accompagnato a tutta velocità all'ospedale di San Giovanni, tentando invano di fargli riprendere i sensi: durante il tragitto purtroppo, il poveretto è morto prima di raggiungere il pronto soccorso dei nosocomio e i medici non hanno potuto far altro che costatarne la morte.

Tratto in arresto un ricettatore di gioielli

E' stato tratto in arresto nella giornata di ieri, in base ad un ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica, tale Mario Libianchi, di 36 anni, abitante in via Tuscolana 34.

Il Libianchi, verso la metà dello scorso mese di novembre, ricettò gioielli per circa un milione di lire. Si trattava dei preziosi che erano stati rubati da tale Ercole Bellini, di 21 anni, da Rieti, nella casa del signor Attilio Rocchi, a Terni.

Anche il Bellini è stato tratto in arresto circa 15 giorni fa.

Percuote a sangue la donna che non vuol dargli denaro

L'energumeno scovato dal cane poliziotto Dox

Un gravissimo episodio è accaduto la scorsa notte in una baracca della via di Valle Serventi. La «passeggiatrice» Nerina Iacobelli è stata percossa a sangue e minacciata di morte dal suo amante, il quarantenne Antonio Costanzo.

Il «protettore» si è scagliato contro la malcapitata, dopo che costei si era rifiutata di dargli del denaro e ha cominciato a colpirla selvaggiamente con calci e pugni: poi ha minacciato di ucciderla.

Atterrita, la donna ha cominciato a gridare aiuto. Ciò è stato sufficiente a mettere in fuga l'energumeno. Pochi minuti dopo, in seguito a chiamata telefonica, sono giunti sul posto alcuni agenti della Polizia dei costumi. Sono cominciate le indagini e il Costanzo è stato ben presto rintracciato dal cane poliziotto Dox in un'altra baracca: egli è stato dichiarato in arresto e, dopo l'interrogatorio subito in questura, trasferito a Regina Coeli, è stato denunciato per sfruttamento e minacce.

La Iacobelli, che nella colluttazione col suo amante ha riportato numerose ferite e contusioni, è stata accompagnata al San Giovanni: guarirà in pochi giorni.

Denunciata per ricettazione

La Sezione furti e rapine della Mobile nella mattinata di ieri ha effettuato una perquisizione in casa di tale Maria Canavesi, di 21 anni, abitante in via de Pastini 114.

Nell'abitazione sono stati rinvenuti e sequestrati 14 flaconi di albumina umana, un apparecchio per la misurazione della pressione del sangue ed una cinepresa.

E' risultato che i medicinali erano stati rubati il 25 dello scorso marzo nei magazzini dell'Istituto sieroterapico italiano, in via Castelfidardo 50. La cinepresa invece proveniva da un furto effettuato il 3 settembre nel negozio del signor Fernando Corsi, in via Tuscolana 1109, e durante il quale i ladri si impadronirono di altri apparecchi da cinepresa per un valore di circa 100 000 lire.

La Canavesi è stata denunciata a piede libero per ricettazione.

Scarica il fucile contro una siepe e ferisce gravemente due cacciatori

I malcapitati, per richiamare la selvaggina, stavano imitando il verso del merlo - Uno di essi versa in preoccupanti condizioni al S. Giovanni

Un grave infortunio di caccia ha avuto ieri mattina il suo epilogo all'ospedale di San Giovanni.

Alle 10,35 infatti in quel nosocomio sono stati ricoverati il signor Nello Micarelli, di 37 anni, abitante in via Due Ponti n. 259, il quale versava in grave stato per una fucilata che lo aveva colpito alla testa ed al viso, ed il signor Ludovico Piergrossi, di 42 anni, manovale, abitante in via Bravo Mariano n. 63, il quale era stato colpito anche lui da alcuni pallini al viso e che è stato giudicato guaribile in 3 giorni.

Il Piergrossi ha dichiarato che verso le ore 9 del mattino si trovava a cacciare, in compagnia del Micarelli, nella tenuta Valchetta, al chilometro 11,500 della Flaminia. Il Micarelli ad un certo punto, nello intento di attirare verso di loro la selvaggina, ha incominciato ad imitare il fischio del merlo.

Un altro cacciatore, che si trovava nei pressi, è caduto nell'equivoco di scambiare il fischio richiamo per un fischio vero. Si tratta del signor Angelo Croce, di 36 anni, tipografo, il quale abita in via Aurelio Vittore, 3. Egli ha immediatamente scaricato il suo fucile verso il luogo da dove proveniva il fischio con i terribili risultati che abbiamo già esposti.

Il Micarelli è stato ricoverato in osservazione. Le sue condizioni sono preoccupanti.

Salvata dai Vigili una vecchia signora

Alle 15 di ieri i Vigili del fuoco sono intervenuti in viale Giulio Cesare, per sfondare la porta di un appartamento quello situato all'interno 5 del numero 103 — dal quale proveniva un acuto odore di gas. Lo allarme era stato dato da vicini.

All'interno, in cucina, è stata rinvenuta svenuta la signora Coletta Squarcia, di 83 anni, che è stata trasportata al S. Spirito. Le sue condizioni sono abbastanza gravi.

Le indagini subito svolte hanno permesso di stabilire che ci si trova di fronte ad una disgrazia. Sul fornello, infatti, dal quale il gas continuava a fuoriuscire, è stata trovata una pentola completamente vuota.

SOLIDARIETÀ POPOLARE

Cercano lavoro

G. B. è un disoccupato ed ha la moglie all'ospedale: cerca un lavoro, anche per pochi giorni. Chi è in grado di aiutarlo, può telefonare alla nostra segreteria di redazione.

Un lavoro, un qualsiasi lavoro, cerca anche V. R., padre di quattro figli e da mesi alloggiato al dormitorio di Primavalle, è disoccupato da ben nove mesi.

Per un'ammalata

V. R. è ricoverata da mesi al Forlanini, nel reparto ortopedico. Chiede ai nostri lettori un aiuto, anche piccolo, per far trascorrere alla sua famiglia un Natale tranquillo. Le offerte possono essere inviate alla nostra segreteria di redazione, in via dei Taurini 19.

Cade con un fiasco e si ferisce

Nel pomeriggio di ieri è stata ricoverata all'ospedale di Santo Spirito la signora Loreta Mincarelli, di 86 anni, abitante in via dei Cappellari 98. Guarirà in 15 giorni.

La nipote, Ines Vitella, che l'accompagnava, ha dichiarato che verso le 15,30 la vecchia signora è ruzzolata per le scale di casa. Reggeva un fiasco ed è rimasta ferita dai frammenti di questo.

Arrestato per tentata rapina

Tale Giorgio Ciullo, colpito da 4 ordini di carcerazione per tentata rapina e detenzione abusiva di armi, è stato arrestato ieri, da alcuni agenti del Commissariato Viminale.

Agenti del Commissariato Viminale hanno tratto in arresto Sebastiano D'Orazi, di 54 anni, abitante in via Amanto Sublicio 33, perchè ritenuto colpevole di violenza carnale a danni di una minorenne.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 16.30 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della CRI.

Un pescatore in mare ucciso da un paranco

Il poveretto è morto mentre il peschereccio stava rientrando a tutta forza nel porto di Fiumicino

Alle 12,15 di ieri è rientrato nel porto di Fiumicino il motopeschereccio «S. Severo» con a bordo il cadavere del pescatore Luca Dolcate, di 58 anni, nato a Napoli, e residente a Fiumicino, in via del Tempio della Fortuna 30.

Il poveretto è rimasto vittima di un infortunio sul lavoro. Mentre infatti il «S. Severo» stava pescando al largo di Torvajanica, a circa 4 miglia dalla costa, un paranco si è improvvisamente staccato da un albero colpendo mortalmente alla testa il Dolcate.

Il natante ha fatto subito ritorno in porto, ma il pescatore ha cessato di vivere durante il tragitto.

Un vecchio rischia di morire asfissiato

Il pensionato Carmine Sacchetta di 71 anni, abitante in via Macerata 53, ha rischiato di morire asfissiato. Da due giorni, si era infatti chiuso in cucina, dove funzionava un forno a gas, e ieri mattina era stato colto da malore: è stato soccorso da un compagno, ed è stato trasportato al Forlanini.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Monteverde Nuovo: assemblea diffusori alle ore 20 (Fantini e Mallozzi).

Porta Maggiore: ore 20, riunione del Comitato direttivo.

Aurelia: ore 20, riunione del Comitato direttivo (Maurizio Bacchelli).

I segretari delle seguenti sezioni: Testaccio, Mazzini, Prenestino, Milvio, Latino Metronio, Garbatella, Trionfale, Salario, Colli San Saba, Quadraro, Cinecittà, Tuscolano, alle ore 17 in Federazione. Ordine del giorno: «Bilancio degli alloggi».

DOMANI

Le responsabili femminili sono convocate alle ore 17 in Federazione.

FGCI

OGGI

Alle ore 18 presso la sezione del PCI di Campitelli si terrà una conferenza sul tema «La donna nella società socialista». Alla conferenza parteciperanno le attiviste dei seguenti gruppi: ragazze Trastevere, Campitelli, Monte Verde Vecchio, Trullo, Garbatella, Trionfale, Mazzini, Cavalleggeri, Monte Mario, Flaminia, Ponte Milvio, Porta Fleurie, Latino Metronio, Prenestino e Tor de' Schiavi.

Alle ore 20 a Pietralata assemblea degli iscritti.

Alle ore 20 a Marranella assemblea degli iscritti.

Alle ore 19 tutti i segretari sono convocati in Federazione (via Andrea Doria).

A.N.P.I.

Oggi alle ore 19, sono convocati nella sede di via Zanardelli 2, i comitati direttivi di tutte le sezioni, il Comitato provinciale degli ex comandanti partigiani per gli opportuni accordi circa la pratica attuazione del piano di lavoro elaborato, in vista del prossimo Congresso provinciale.

Automatismo postale

E' entrata in funzione a Roma questa macchina. E' una buca automatica per le lettere. Invece di introdurvi la lettera affrancata, basterà immettervi busta e denaro: tutto il resto avviene in modo automatico

IL TESSERAMENTO DELLA F.G.C.I. PER IL 1959

Montesacro già al 180 per cento primo fra i circoli della città

Dopo le notizie di manifestazioni, di conferenze e di feste giovanili che abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, siamo in grado oggi di dare nuove notizie sull'attività di alcuni circoli della città e della provincia per la campagna di tesseramento e reclutamento della FGCI per il 1959.

La notizia di maggior rilievo riguarda il circolo di Montesacro, che ha raggiunto il lusinghiero risultato del 180 per cento rispetto agli iscritti dello scorso anno. Inoltre, il circolo di Campo Limpido è al 50 per cento del proprio obiettivo, ed anche al 50 per cento sono i circoli di Appio Nuovo e di S. Maria delle Mole; il circolo di Ciampino è al 40 per cento, Valmontone ha raggiunto il 35 per cento rispetto all'obiettivo dei giovani e il 70 per cento rispetto allo obiettivo delle ragazze.

Anche l'attività di tesseramento delle ragazze si sta sviluppando con buon ritmo in tutti i circoli. Il gruppo delle ragazze di Ariccia ha raggiunto il 100 per cento del proprio obiettivo, Genzano è al 70 per cento, Marino e al 60 per cento e Monte Mario al 50 per cento. Infine 10 nuove iscritte vengono segnalate dal circolo di Civitavecchia.

Cento per cento nel tesseramento al Portuense

La sezione Portuense del PCI ha comunicato ieri di aver raggiunto, alla data del 7 dicembre, il 100 per cento degli iscritti dello scorso anno e di essere al lavoro per superarlo.